

Sicurezza, ok alle bodycam per gli agenti: "Strumento di trasparenza e tutela"

Passo avanti per le forze di polizia, che grazie all'approvazione dell'emendamento del ddl Sicurezza potranno ora avere in dotazione le bodycam che chiedono da anni

Francesca Galici 1° agosto 2024

ASCOLTA ORA



Con il ddl Sicurezza è stato dato il via libera all'emendamento che introduce le bodycam per le forze di Polizia. Un risultato storico per il nostro Paese, che arriva a seguito di una lunga battaglia combattuta dai sindacati delle forze dell'ordine per ottenere in dotazione questo importante strumento, soprattutto nei servizi in strada e nelle manifestazioni. Mai come in questi anni gli agenti sono al centro delle polemiche per i loro interventi durante le manifestazioni, con accuse che piovono sulla loro

professionalità e sull'eccessivo ricorso alla forza quando, a detta degli opinionisti esterni, non sarebbe necessaria. Ma sono numerosi gli ambiti per i quali gli agenti ritengono opportuno essere dotati di una telecamera a corpo che possa testimoniare oggettivamente il loro intervento e servire come strumento di racconto imparziale in caso di controversie. D'altronde, la bodycam è obbligatoria già da anni negli Stati Uniti, e non solo, e ha fornito un ottimo aiuto in numerosi casi.

[Bodycam sulle divise, governo e polizia dicono sì](#)

"Le videocamere, per chi esercita attività di ordine pubblico, controllo del territorio, vigilanza nei siti e luoghi sensibili, a bordo treno e in ambito ferroviario, sono uno strumento di trasparenza, tutela, protezione e deterrenza indispensabile e utile per una efficace ed efficiente operatività dei nostri servitori dello Stato, impegnati nella difesa della legalità e dei valori democratici del nostro Paese", ha dichiarato Nicola Molteni, sottosegretario all'Interno. Soddisfazione viene espressa anche dai sindacati di polizia che da anni premono per l'introduzione della bodycam e che ora, finalmente, hanno raggiunto l'obiettivo. "Finalmente strumentalizzazioni e false denunce non avranno più terreno fertile, poiché quanto accaduto durante gli interventi di polizia potrà essere verificato dalle registrazioni", ha dichiarato il Segretario Generale del sindacato Sap della Polizia di Stato, Stefano Paoloni. "L'utilizzo delle bodycam, delle telecamere sulle auto di servizio e negli uffici dove operiamo con persone sottoposte a misure di polizia è una storica battaglia del Sap iniziata oltre 10 anni fa, ossia quando regalammo migliaia di spy pen ai nostri associati per videofonoregistrare gli interventi di servizio", prosegue il sindacalista. Finalmente, conclude Paoloni, "se da una parte ai cittadini sarà garantita massima trasparenza dall'altra le forze dell'ordine avranno uno strumento di tutela contro le false denunce e le strumentalizzazioni".

ilgiornale.it